

In mostra all'Accademia di San Luca opere di architetti, pittori e scultori

Il disegno è contemporaneo ottanta artisti a mano libera

SARA GRATTOGGI

UNA collezione del disegno contemporaneo, realizzata con il marchio di una delle più prestigiose e antiche istituzioni culturali italiane, l'Accademia di San Luca. È questa la materia di una mostra in corso proprio nelle sale dell'Accademia e che raccoglie, al momento, i lavori di un'ottantina di accademici chiamati a raccolta per l'occasione. Pittori, architetti e scultori già "laureati" sono stati invitati dal curatore Francesco Moschini, a donare due loro opere che, insieme, formano l'esposizione. E qui emergono la forza creativa del disegno e la sua espressività sospesa tra astrazione e materia nell'opera di personalità come Gianni Dessì, Piero Doriazio, Piero Pizzi Cannella, tra i pittori. Oppure come Mario Ceroli, Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Giuseppe Uncini, Eliseo Mattiacci, tra gli scultori. Senza tralasciare, naturalmente, gli architetti: in mostra sono esposti i lavori su carta di Gae Aulenti, Carlo Aymonino, Mario Botta, Massimiliano Fuksas, Vittorio Gregotti, Franco Purini, Francesco Cellini e tanti altri ancora.



Una sala dell'Accademia di San Luca con la mostra sul disegno

A questi lavori si aggiungeranno nei prossimi mesi quelli di altri artisti, che andranno ad arricchire con i loro tratti la riflessione sul significato profondo del disegno come momento cruciale di ogni disciplina figurativa. Il momento cioè, in cui il confronto con la materia e con le idee è più libero, più diretto e di più marcata identità. Come sottolinea il curatore «tutti i lavori presenti sembrano indicare co-

me la pratica del disegno tenda a recuperare il momento creativo primigenio individuale».

L'itinerario ideale della mostra, che si caratterizza come costruzione in fieri, culminerà con la creazione di un catalogo di tutte le opere. L'iniziativa intende infatti costituire un nuovo "fondo", dedicato specificamente alla creatività contemporanea, all'interno delle già ampie

collezioni storiche dell'Accademia di San Luca, che vantano disegni di figura e di architettura realizzati a partire dalla fine del Cinquecento. Ma il vero obiettivo di questo allestimento tutto in divenire è la creazione di una mostra itinerante, che varcherà, una volta completata, i confini italiani ed europei. La mostra, in piazza dell'Accademia di San Luca, rimane aperta fino al 19 marzo.



Il Palazzo delle Esposizioni

Bilancio delle aperture straordinarie nelle festività Boom di visitatori nei Musei e "Gli Etruschi" fino a marzo

OTTIMO successo di Musei in Festa, la manifestazione promossa dall'assessorato alle Politiche Culturali e realizzata da Zètema Progetto Cultura, che nel periodo natalizio ha proposto attività di animazione culturale, concerti e spettacoli di teatro e danza nei musei civici della Capitale. L'incremento di pubblico nelle 17 strutture coinvolte — dai Musei Capitolini al Planetario, dal Macro ai Mercati di Traiano — ha superato il 20 per cento: 60 mila presenze tra il 26 dicembre 2008 e il 6 gennaio 2009, contro le 48 mila registrate nello stesso periodo dello scorso anno. Merito, certo, delle aperture straordinarie di lunedì 29 dicembre e lunedì 5 gennaio, ma anche del successo di alcune mostre in partico-

lare che hanno saputo affascinare il pubblico, incontrandone il gusto e la sensibilità.

È stato il caso dell'esposizione dedicata a Bruno Munari nello spazio dell'Ara Pacis o della mostra sulla civiltà degli "Etruschi. Le antiche metropoli del Lazio" di Palazzo delle Esposizioni. Qui ha appena chiuso la grande antologica sull'artista americano Bill Viola mentre invece, proprio sull'onda delle numerosissime richieste ricevute dalle scuole e dai semplici visitatori, la mostra su questa antica civiltà verrà prorogata fino all'8 marzo. Anche perché l'evento ha invogliato moltissimi turisti a visitare i siti archeologici di Tarquinia e Cerveteri, creando un notevole indotto in tutto il Lazio.

(s. gr.)